SORGENIA
L'ENERGIA SENSIBILE

Il Quotidiano Riccia

MERCOLEDÌ 24 OTTOBRE 2012 - ANNO XV - N. 294

REDAZIONE CAMPOBASSO

SORGENIA
L'ENERGIA SENSIBILE

Veduta di Toro

Il consigliere di opposizione Di Domenico scrive al sindaco e al Prefetto

La tutela del ruolo istituzionale dei consiglieri comunali

Per poter assolvere al ruolo politico conferito ad un rappresentante dagli elettori, è indispensabile che allo stesso siano garantite le più opportune ed adeguate condizioni.

Un principio di ordine generale da rispettare, sia che interessi gli esponenti della maggioranza che della minoranza. Partendo da queste oggettive considerazioni, il consigliere di opposizione del Comune di Toro, Carmine Di Domenico, ha voluto rimarcare, in una nota inviata al sindaco Simonelli, le sue difficoltà a partecipare alle assise civiche convocate finora in orari non compatibili con gli impegni lavorativi.

Della questione Di Domenico ha voluto investire anche il Prefetto di Campobasso, confidando nell'intervento dell'autorità per la salvaguardia del suo diritto di esercitare la funzione di consigliere comunale.

"Come da prassi ormai consolidata - scrive Carmine Di Domenico - i consigli comunali, che in questo comune si sono succeduti dalla data di insediamento (12 maggio 2012) ad oggi, sono stati sistematicamente indetti alle ore 18,00 in prima convocazione e alle ore 19,00 in seconda convocazione. Nei cinque casi verificati, l'assemblea si è di fatto adunata in prima convocazione quattro volte e, solo una volta in seconda convocazione (in questo caso la prima convocazione era alle 17,00 e la seconda alle 18,00).

Tali orari - prosegue il consigliere - sono incompatibili con l'orario di lavoro del sottoscritto, che facendo ritorno in sede non prima delle ore 20,00, non ha potuto finora presenziare a tali lavori consiliari (a parte quelli del 31 maggio 2012, grazie a un fortuita circostanza, e dal sesto punto all'odg sui sette previsti in quelli del 2 agosto 2012)". Detto questo è conseguenziale che il consigliere Di Domenico non potrà presenziare a quelli futuri, qualora vengano ancora indetti nei suddetti orari. "Molteplici richieste sono state rivolte, non solo per le vie brevi, al signor sindaco di Toro a tener conto di quanto fin qui esposto e a convocare i consigli in orario serale, allineandosi in tal modo al dettato della normativa vigente (Legge n. 148 del 14 settembre 2011), secondo la quale i consigli comunali, *«nei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti, si tengono preferibilmente in un arco temporale non coincidente con l'orario di lavoro dei partecipanti»*.

Tali richieste, così come le annotazioni inserite a verbale a cura dell'altro consigliere di minoranza, Gianna Cassetta, non hanno fin qui sortito nessun effetto, con grave ripercussione sul corretto svolgimento della vita democratica dell'istituzione, e altrettanto danno di rappresentanza nell'elettorato di riferimento e nell'immagine del sottoscritto, al quale di fatto è impedito di esercitare appieno le prerogative per cui è stato eletto. Il consigliere conclude la lettera, chiedendo al Prefetto di reintegrarlo a pieno titolo nelle prerogative di consigliere comunale.

Più volte è stato chiesto di tener conto delle difficoltà per questioni di orari

Tufara. Giuseppe Faioli e Giannantonio Palmieri, i consiglieri promotori

La Fortezza che vorrei: le proposte dei cittadini per lo sviluppo del paese

Veduta di Tufara

E'partita l'iniziativa che mira a coinvolgere i cittadini nella scelta del miglior utilizzo della Fortezza Longobarda di Tufara.

Siamo a Tufara nel Medioevo. Uomini robusti lavorano giorno e notte, tirano su pietre enormi. Stanno per costruire un castello, quello che rimarrà alla storia con il nome di Fortezza Longobarda. Dopo mille anni questo enorme edificio situato al centro del paese sembra un gigante che sta per svegliarsi e diventare di nuovo il centro dell'interesse della cittadinanza.

Se questa potrebbe sembrare una favola, la realtà non è molto diversa: la costruzione simbolo di Tufara oggi è oggetto dell'iniziativa dal titolo "La Fortezza che vorrei".

Negli ultimi anni la Fortezza Longobarda è stata oggetto di interventi che hanno portato a conclusione la fase di ristrutturazione dell'edificio con l'investimento di notevoli fondi pubblici.

E' quindi pronta per poter essere utilizzata nell'interesse e nel vantaggio di tutti. Sono state anche avanzate varie ipotesi di utilizzo quale sede di un centro di documentazione visiva ed esposizione museale delle tradizioni locali e delle peculiarità ambientali dell'area, ma a tutt'oggi ancora non è stato definito con chiarezza quale sia il destino di questo importante monumento.

E' per questo che il consiglio comunale di Tufara con delibera n. 18 del 06 agosto 2012 ha approvato all'unanimità una mozione che impegna il sindaco e la giunta a coinvolgere i cittadini di Tufara nella scelta del miglior utilizzo della Fortezza Longobarda attraverso la presentazione di idee e proposte.

I consiglieri promotori, Giuseppe Faioli, che ha proposto l'iniziativa, e Giannantonio Palmieri, per la maggioranza, in questa fase si stanno occupando dii promuovere l'idea attraverso un questionario che si compone di un'unica domanda e di alcune possibili scelte introdotte a seguito dell'evento di presentazione dello scorso 24 agosto in cui in molti hanno segnalato delle proposte che da subito sono state prese in considerazione.

Ma i cittadini oltre a indicare quale delle alternative sia la migliore tra quelle previste nel questionario, avranno anche la possibilità di fare una libera proposta che vada ad integrare le risposte già date oppure farne una alternativa alle stesse.

I questionari potranno essere consegnati ai promotori dell'iniziativa in busta chiusa oppure presso la sede municipale, da depositare in apposita urna entro e non oltre il 20 dicembre 2012. I dati raccolti, verranno in seguito presentati e discussi in una seduta monotematica aperta del consiglio comunale o in un'assemblea pubblica e successivamente verrà redatto un progetto a partire dall'ipotesi d'uso che più rappresenta le esigenze di sviluppo del territorio, in modo da restituire definitivamente alla comunità ed ai suoi visitatori la piena fruibilità del suo più importante monumento.

Un'iniziativa che mira a coinvolgere i cittadini nella scelta del miglior utilizzo del bene

Campolieto

Efficiente il servizio di smaltimento dei rifiuti urbani

Il Comune di Campolieto smaltisce i propri rifiuti urbani presso la discarica controllata di Montagano, in località S.Ianni gestita dalla Comunità Montana Molise Centrale con sede in Ferrazzano.

L'ente ha provveduto a liquidare, mediante versamento su conto corrente postale, la fattura del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, che sarà riscosso direttamente dal gestore dell'impianto, ossia dalla ditta Giuliani Environment s.r.l. di Campobasso.

Il Comune di Campolieto ha approvato la convenzione con la Comunità Montana Molise Centrale.

Con determinazione dell'ufficio tecnico è stato assunto regolare impegno di spesa per lo svolgimento del servizio.

Campolieto